

# Immobiliare I trent'anni di Fiap «Professionisti a 360 gradi»

Nel convegno a Villa Zaccaria affrontati tutti i temi salienti di un settore in continua trasformazione Poledri: «Mutati il mercato, le leggi e le esigenze dei clienti, ma la nostra consulenza resta centrale»

di **FULVIO STUMPO**

■ Comprare casa, per i più, è un impegno importante e difficile, ma anche per chi la vende non è operazione facile, almeno per chi svolge il lavoro di immobiliare in modo professionale. Ed è stato proprio questo il tema dell'incontro tenuto a Villa Zaccaria di Bordolano organizzato dal Collegio Fiap di Cremona, vale a dire dalla Federazione italiana agenti immobiliari professionali. Una sigla che si batte da anni contro ogni deregulation di questo importante settore economico e che oggi si pone di fronte al mercato come un'agenzia di erogazione di servizi a 360 gradi, superando e integrando quella che un tempo era

una semplice intermediazione. L'iniziativa è stata realizzata per festeggiare i 30 anni della nascita dell'associazione, dopo il convegno infatti si è tenuta anche la cena con le premiazioni dei soci più anziani.

Alla giornata hanno parteci-

pato tanti agenti immobiliari, professionisti, rappresentanti della Camera di Commercio, e anche il sindaco di Cremona, **Gianluca Galimberti** e il vice sindaco di Casalmaggiore **Giovanni Leoni**. I lavori sono stati aperti dal presidente provinciale, **Walter Poledri**. «Abbiamo compiuto 30 anni. Sembra ieri da quando abbiamo fatto la prima riunione in vicolo Virgilio a Cremona. Da quel giorno la nostra professione è cambiata totalmente, le esigenze dei clienti sono cambiate, il mercato è cambiato, le leggi sono cambiate. Oggi non siamo più dei semplici intermediari: siamo un punto di riferimento per i nostri clienti, in tutti i campi del settore: finanziario, tecnico, di consulenza».

Con lui al tavolo della presidenza il numero uno della **Fiaip** nazionale, **Gian Battista Baccarini**, il past-president **Paolo Righi**, **Alessandro Bonucci**, condirettore di Auxilia, il notaio **Augusto Henzel**, il presidente regionale, **Ezio Sangiovanni Gelmini** e il vice **Marco Grumetti**.

E stato Baccarini a delineare le nuove competenze e la nuova figura professionale. Il presidente nazionale ha prima di tutto raccontato il lungo iter che ha portato alla nuova legge che governa il settore, il professionista non ha nascosto le difficoltà e le contraddizioni del legislatore, ma anche raccomandato di «riempire di contenuti quella ultima lettera della nostra sigla, la P, che sta per professionali. Come possiamo farlo è molto semplice e sta tutto in tre punti essenziali: garantendo il valore dell'immobile, sia per l'acquirente sia per il compratore; stipulare un buon accordo che sia soddisfacente per tutti e alla fine, ma questo è il cuore della nostra professione, curare e visionare la parte documentale in modo certosino, per evitare sorprese al compratore.

Dobbiamo essere consulenti in tutto.

*I clienti devono trovare in noi un punto di riferimento, e non gente che cerca di chiudere un contratto in tutta fretta. Noi siamo professionisti».*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte del pubblico che ha partecipato al convegno



Il tavolo di presidenza durante l'incontro che si è svolto a Villa Zaccaria